



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103914>

TITOLO DEL PROGETTO:

UBUNTU@REGGIO EMILIA 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI FAVORIRE IL METISSAGE CULTURALE TRA CITTADINI ITALIANI E DI ORIGINE STRANIERA E ACCRESCERE IL RICONOSCIMENTO E LA CONSAPEVOLEZZA CIRCA IL VALORE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE.

Questo avviene attraverso:

- Attivazione di occasioni di dialogo interculturale e cittadinanza attiva, con diversi target: dai giovani studenti delle scuole superiori, a giovani adulti, ad adulti con italiani e di origine straniera;
- partecipazione alla costruzione della rete dei soggetti che localmente promuovono l'educazione alla pace, al dialogo e alla nonviolenza;
- favorendo la riduzione dei meccanismi di emarginazione tra giovani ed adulti;
- offrendo a giovani ed adulti italiani e di origine straniera, l'opportunità di prendere consapevolezza ed accrescere le proprie competenze interculturali e di avere un ruolo attivo e propositivo nella costruzione di una comunità locale interculturale.

Nei confronti degli operatori volontari in servizio civile gli obiettivi generali che ci si prefigge sono:

- attraverso l'offerta ai giovani di un'esperienza che li coinvolge direttamente sui temi dell'apertura all'altro, del confronto col diverso e della costruzione di una comunicazione che riconosce e contiene le differenze, ci attendiamo che si amplifichino le loro capacità di riflessione e di critica consapevole;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro in team e con approccio interculturale, finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali necessarie ad un inserimento più consapevole e propositivo nel mondo del lavoro, in particolare negli enti no profit;
- fornire ai volontari strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita personale e professionale: sviluppo di autostima ed autonomia e di capacità di confronto, attraverso da un lato l'interazione con lo staff e i destinatari delle attività programmate e dall'altro attraverso una riflessione personale stimolata da strumenti di autovalutazione.

L'obiettivo della coprogettazione fra i due Enti nasce dalla naturale vocazione di entrambi, aventi le medesime finalità ed obiettivi ed operanti sullo stesso territorio. A questo va aggiunto che la Fondazione Mondinsieme è stata voluta dal Comune di Reggio Emilia stesso e di cui è socio, creando quindi un continuo anche istituzionale fra i due soggetti.

Il contributo alla realizzazione del programma INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022. Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma perché si rivolge a fasce fragili della popolazione e le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo prescelto in quanto contribuisce a implementare e fornire un'educazione equa ed inclusiva ed una evidente opportunità di apprendimento per tutti. I destinatari sono soprattutto i cittadini stranieri ma non solo di tutte le età che si sono uniti in associazioni o singoli che possono usufruire delle iniziative culturali e formative della Fondazione Mondinsieme e del Comune di Reggio Emilia.

Indicatori (situazione ex post)

Attività	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Azione: Democrazia e partecipazione interculturale			
<p>1- <i>Iniziative coordinate dalla Fondazione Mondinsieme</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Implementare la struttura organizzativa delle iniziative coordinate dalla Fondazione; Estendere la promozione ed incentivare la partecipazione alle iniziative coordinate dalla Fondazione; Aumentare il numero di iniziative coordinate dalla Fondazione; Aumentare il numero dei partecipanti ai gruppi di lavoro delle iniziative coordinate dalla Fondazione 	<p>- N° di iniziative realizzate - N° di partecipanti alle iniziative</p>	<p>12 250</p>	<p>15 350</p>
<p>2 - <i>Iniziative annuali delle associazioni aderenti alla Fondazione Mondinsieme</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Implementare le strategie comunicative di promozione delle iniziative annuali delle associazioni e supportate dalla Fondazione (laboratori, corsi, festival e feste dell' indipendenza); Aumentare il numero delle iniziative pubbliche aperte alla cittadinanza promosse dalle associazioni; Aumentare il numero dei partecipanti reggiani alle iniziative pubbliche aperte alla cittadinanza promosse dalle associazioni 	<p>- N° di iniziative realizzate - N° di partecipanti alle iniziative</p>	<p>6 180</p>	<p>8 250</p>
<p>3 - <i>Iniziative a supporto della rete con i Servizi Comunali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Aumentare le collaborazioni tra associazioni e Servizi Comunali; Consolidare le collaborazioni già avviate tra associazioni e Servizi Comunali 	<p>N° di interventi realizzati</p>	<p>19</p>	<p>22</p>
<p>4 - <i>Iniziative di coordinamento delle collaborazioni tra associazioni e istituzioni culturali della città</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Aumentare le collaborazioni tra associazioni e istituzioni culturali della città; Consolidare le collaborazioni già avviate tra associazioni e istituzioni culturali della città. 	<p>N° di interventi realizzati</p>	<p>16</p>	<p>21</p>
Azione: Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e Multilinguismo			
<p>5 - <i>Iniziative formative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Implementare la raccolta di materiali necessari nelle diverse fasi; Consolidare la rete di contatti interna alle scuole e alle agenzie educative informali. Rinforzare con un costante monitoraggio la Rete Diritto di Parola, al fine di implementare ulteriormente l'insegnamento della lingua italiana e promuovendo corsi specifici rivolti a fasce di utenza ben definite; Favorire, estendere e mantenere le relazioni con le associazioni che gestiscono scuole informali di Lingua Madre, al fine di rinforzare ulteriormente il valore del multilinguismo in città e provincia. Promuovere la partecipazione di vari attori 	<p>N° di Istituti scolastici aderenti ai progetti N° Scuole di Italiano N° corsi di madrelingua lingua N° corsi di italiano L2 aderenti a Rete Diritto di Parola</p>	<p>6 10 3 230</p>	<p>8 10 5 230</p>

sociali alle cerimonie di conferimento delle cittadinanze, a partire dalle scuole, dalle agenzie educative formali e informali, e dalle organizzazioni della società civile.			
--	--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività per i giovani con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

Tutte le attività di seguito descritte vengono svolte in coprogettazione fra i due Enti

Azione: Democrazia e partecipazione interculturale

1 - Iniziative coordinate dalla Fondazione Mondinsieme

In questo ambito si svilupperanno competenze di segreteria organizzativa e cura delle “relazioni” con i referenti delle associazioni aderenti e non alla Fondazione Mondinsieme; l’OV avrà la possibilità di confrontarsi con le tante comunità della diaspora e realtà associative che operano sul territorio.

L’attività degli Operatori Volontari (d’ora in poi OV) sarà incentrata su:

- mantenere aggiornati i data base dei contatti interni della Fondazione;
- coltivare le relazioni con i referenti delle associazioni tramite contatti via mail, telefono, whatsapp;
- supportare i passaggi organizzativi pre e durante le iniziative (back office, reception e logistica)

2 - Iniziative annuali delle associazioni aderenti alla Fondazione Mondinsieme

Questa è l’area in cui l’OV, sempre seguito da una supervisione dell’operatore referente, potrà sviluppare proposte di comunicazione interculturale e di potenziamento delle forme di comunicazione e informazione attraverso i canali comunicativi degli enti (relazioni annuali, sintesi di incontri, utilizzo dei social e produzione brevi video per sito mondinsieme.org e social annessi)

L’attività degli OV sarà incentrata su

- supportare la condivisione e la promozione di corsi, laboratori ed eventi tramite i canali social;
- operare sulla promozione di corsi, laboratori ed eventi tramite strategie comunicative interne che mirano al raggiungimento di target specifici;
- supportare la comunicazione realizzata in rete con altri enti ed istituzioni, attenendosi alle strategie condivise con questi

3 - Iniziative a supporto della rete con i Servizi Comunali

La partecipazione a queste attività metterà i giovani nelle condizioni di conoscere il sistema di welfare e delle politiche interculturali del Comune di Reggio Emilia e dei territori in cui la Fondazione opera. L’affiancamento dell’operatore permetterà, dopo una prima fase di apprendimento, di svolgere e sviluppare funzioni di segreteria competente.

L’attività degli OV sarà incentrata sull’aggiornamento periodico delle rendicontazioni delle attività portate a termine con i Servizi e nel collaborare alla realizzazione di report e relazioni sulle attività realizzate con i Servizi stessi

4- iniziative di coordinamento delle collaborazioni tra associazioni e istituzioni culturali della città

In questo ambito l’OV potrà conoscere le diverse associazioni e istituzioni attive in ambito interculturale e potrà mettere a valore le eventuali competenze linguistiche, attraverso il dialogo con gli associati. L’attività degli OV è collegata all’aggiornamento periodico delle rendicontazioni delle attività portate a termine con le Istituzioni Culturali e dalla realizzazione di report e relazioni sulle attività realizzate con le Istituzioni Culturali.

Azione: Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e Multilinguismo

5 - Iniziative formative

Dopo un necessario periodo di formazione (vedasi formazione specifica) e affiancamento, l’OV potrà partecipare ad attività formative presso scuole e agenzie educative informali, coprendo funzioni di supporto agli educatori.

Verrà a conoscenza dei processi formativi applicati dall’ente fin dal primo contatto di richiesta, alla conclusione del processo formativo.

L’attività degli OV sarà incentrata su:

- Supportare la documentazione (testi, foto, audio e video) per la fase di progettazione;
- Curare gli aspetti comunicativi della progettazione (volantini, materiale promozionale, siti web, social ecc.)
- Fare le riprese foto, audio e video della fase di realizzazione;
- elaborazione di questionari ed interviste nella fase di rendicontazione e verifica.
- Documentare le attività mediante la realizzazione di documenti audio – video – fotografici e mediante la redazione del Bilancio Sociale annuale.
- Partecipare ad incontri periodici con realtà di Quartiere e ad attività o riunioni con Progetti trasversali interculturali o Sociali (Contatto con i Poli, gli Architetti di Quartiere, il CSV Emilia - ex Dar Voce, il Tavolo MGF

ed altre realtà interculturali e sociali)

- Sensibilizzare la partecipazione pubblica alle Cerimonie di cittadinanza o (in caso di limitazioni causa covid) favorire la diffusione e la realizzazione di materiali narrativi, video o fotografici in modalità online o cartacea.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103914>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica viene fatta unitamente fra i due Enti coprogettanti.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di</p>	2 ore

frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo 1: Accoglienza degli operatori volontari

Contenuti

Ore

In questo modulo verrà spiegato agli operatori volontari l'obiettivo del progetto, le norme base che regolano la vita dei due Enti. Sarà inoltre un'occasione per fare una prima conoscenza fra di loro, raccogliere la documentazione d'avvio del progetto, e verificare le modalità operative del servizio civile universale.	4
Modulo 2: Presentazione degli Enti (Fondazione e Comune)	
Contenuti	Ore
Presentazione della Fondazione Mondinsieme e del Comune di Reggio Emilia agli operatori volontari: contesto e specificità dell'ente nel quale presteranno servizio, interconnessioni teoriche e pratiche tra i due Enti e con gli altri Servizi, contestualizzazione ambientale del ruolo da svolgere, storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative.	4
Modulo 3: Reggio città interculturale	
Contenuti	Ore
Inquadramento generale sullo sviluppo delle politiche interculturali della città di Reggio Emilia. Breve analisi degli arrivi di cittadini e famiglie di origine straniera e panorama attuale (quali origini e in quali proporzioni abitano la città). Quali sono le associazioni di cittadini stranieri, come e con quali obiettivi sono nate; come sono evolute nel tempo e quali orientamenti e obiettivi ha la Fondazione nei loro confronti. I servizi comunali dedicati agli immigrati e i percorsi per la loro integrazioni offerti dagli enti pubblici. La normativa nazionale sugli immigrati: evoluzione storica e ricadute territoriali. Le procedure per la regolarizzazione dei soggetti e per la richiesta della cittadinanza, con approfondimento sul diritto di cittadinanza e proposte di riforma alla legge 5 febbraio '92 n. 91.	10
Modulo 4: Il lavoro con le associazioni e l'utenza internazionale	
Contenuti	Ore
Lavorare con le associazioni: metodo, strumenti, criticità, opportunità. In questo modulo si presenterà l'utenza internazionale che accede ai due enti. Per la Fondazione Mondinsieme verranno presentate le singole associazioni aderenti (mission, vision, composizione, storico, attività realizzate) e le attività interculturali coordinate dalla Fondazione stessa e dall'Ufficio Intercultura che prevedono il coinvolgimento di più associazioni e reti in determinati ambiti di lavoro (Scuola di Cittadinanza, Multilinguismo, Cooperazione ecc.). L'Ufficio intercultura presenterà l'utenza che anima la Rete Diritto di Parola (scuole, associazioni, insegnanti e beneficiari) e i progetti legati all'insegnamento lingua italiana. Il modulo prevede una parte teorica, di illustrazione delle reti e dei contatti, e una parte pratica di affiancamento agli operatori referenti per questo ambito dei due Enti.	20
Modulo 5: Le iniziative culturali e la comunicazione interculturale	
Contenuti	Ore
In questo modulo si analizzeranno da una parte le principali iniziative culturali promosse singolarmente o in tandem dai due enti (si vaglieranno obiettivi generali e specifici dei singoli eventi e le modalità di progettazione degli stessi); dall'altra si analizzeranno le collaborazioni con altre Istituzioni culturali, volte ad implementare in ottica interculturale sia l'offerta che la fruizione. Anche questo modulo prevede una parte finale pratica, realizzata con affiancamento degli operatori in fase di progettazione.	10
Modulo 6: Attività educative e formative	
Contenuti	Ore
Il lavoro educativo: i contesti, i diversi tipi di attività, la relazione con i beneficiari (studenti, insegnanti, educatori ecc.). In questo modulo verrà spiegata l'offerta formativa elaborata negli anni dalla Fondazione e dall'Ufficio Intercultura, partendo da una distinzione tra i vari percorsi in termini di destinatari (insegnati, studenti, età, tipo di istituto) e quindi di differenti obiettivi e modalità di approccio. Verranno analizzati gli strumenti utilizzati nell'implementazione di un approccio partecipativo sia online che in presenza (quiz, materiale video, attività interattive, giochi di ruolo ecc.) e gli strumenti di verifica alla fine dei percorsi. Quanto sopra verrà spiegato anche per le attività al di fuori dell'ambito scolastico, ovvero per le agenzie formative, formali e non, presenti sul territorio, con cui si collabora.	14

La formazione specifica sarà realizzata presso
ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

FONDAZIONE MONDINSIEME – SU00020N06
VIA MARZABOTTO 3 – REGGIO EMILIA

COMUNE DI REGGIO EMILIA - SU00020L49
UFFICIO INTERCULTURA VIA GUIDO DA CASTELLO, 12 – REGGIO EMILIA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in **quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore**

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del

lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l’avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull’utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L’IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell’utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l’esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all’interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L’attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell’esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all’operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell’esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L’attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L’attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le

- rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
 - entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
 - le Banche Dati web per il lavoro;
 - utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

